



Mensile della parrocchia di Fiorenzuola d'Arda

N. 1-2  
Gennaio-Febbraio 2015  
Anno LXXXI

Autorizzazione del Tribunale di Piacenza  
con decreto n. 29 del 22/10/1974

Direttore responsabile:  
Don Giovanni Vincini

Comitato di direzione:  
Franco Ceresa, Giuliana Sfulcini.

Redazione:  
Mauro Bardelli, Franco Ceresa,  
Lidia Mazzetta, sr. Piera Rossetto,  
Giuliana Sfulcini.

Computer grafica:  
Danilo Deolmi, Laura Moschini,  
Vittorio Sozzi.

Idea grafica:  
Giovanna Mathis

Direzione, redazione e amministrazione:  
Piazza Elio Molinari, n. 15  
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)  
Tel. 0523/982247  
c/c postale 00184291

Email:  
ideasiorenza@gmail.com

Amministrazione:  
Fausto Fermi

Stampa:  
Grafiche Lama  
Strada ai Dossi di Le Mose, 5/7  
29100 Piacenza  
Tel. 0523/592859

L'appello per il ripristino del sacello della Madonna delle Cinque Strade e di Braida sembra aver trovato risposta

## UN GENEROSO VOLONTARIATO PER IL RESTAURO DI DUE IMPORTANTI MISTADELLI

Sono ormai passati diversi anni da quando avevamo lanciato un appello per il restauro di due storici sacelli molto in degrado ed in disordine: la Madonna delle Cinque Strade (zona tra via Ottolenghi e Via Capuccini) e S. Maria Piccola (Zona Parcheggio Stazione e Viale dei Tigli).

Fiorenzuola con una popolazione cristiana, attenta ai luoghi della devozione e quindi alla cura delle cappelline dislocate in vari punti della città e della campagna, come anche delle immagini dipinte sui muri delle case, quasi senza accorgersene ha abbandonato all'incirca i due mistadelli in questione che quindi si trovano a rischio non di scomparire, ma di ridursi a ruderi. Il loro ricupero non ha solo ragioni devozionali, ma anche di memoria di storia locale e ragioni anche estetiche di immagine cittadina per chi passa e vede. In generale sono tutti d'accordo per il loro ripristino, ma quando si tratta di passare ai fatti l'adesione cala. Però non è mancata, e pertanto grazie a persone sensibili e generose abbiamo la fondata speranza di raggiungere lo scopo. In merito in seguito potremo essere più precisi, però esiste una base sufficiente perché chi volesse aggregarsi sarà molto ben accolto.

### La Madonna delle Cinque Strade

Il Sacello delle Cinque Strade è in condizioni spaventose ed il suo degrado è progressivo. Il suo restauro è anche per rendere possibile il ricupero dei suoi dipinti e gli altri elementi di devozione.

Un punto storico di riferimento, anche planimetrico, e di devozione religiosa. La sua notorietà incuriosisce e conduce a vederlo, ma poi quale amara delusione. Il suo ripristino non comporta una grande spesa. Una colletta degli abitanti vicini o un generoso sponsor



Foto a destra: l'attuale condizione del sacello di Braida posizionato nei pressi del parcheggio del Cimitero e della stazione; a sinistra: il bel dipinto mariano che si trova all'interno e che pure meriterebbe il suo restauro.

o una promessa alla Vergine, o un voto, o la sua inclusione nel piano edilizio, sono "cinque" possibili strade per dare una risposta po-

sitiva, e onorevole. Non fa infatti onore alla nostra comunità e città la condizione di abbandono del sacello, noto per la convergenza delle cinque strade e per il

per chi praticava questi percorsi era di sicuro orientamento darsi appuntamento al mistadello della Madonna. Una buona speranza per realizzare l'opera, recen-



Così si presenta il celebre mistadello della Madonna delle Cinque Strade appoggiato ad un fabbricato che ne condiziona il ripristino, se non viene risanato tetto e pluviali.

temente, è venuta dalla disponibilità manifestata dai responsabili del piano di edilizia progettata nella zona circostante. Ci contiamo.

ta. Per chi praticava questi percorsi era di sicuro orientamento darsi appuntamento al mistadello della Madonna. Una buona speranza per realizzare l'opera, recen-

temente, è venuta dalla disponibilità manifestata dai responsabili del piano di edilizia progettata nella zona circostante. Ci contiamo.

### Il mistadello di San Pio della Madonna della Braida

Un'altra cappellina degna di ripristino per la sua importanza storica, per la sua povertà, per la sua posizione. I documenti ci parlano di un certo Mazzucco che costruì nel secolo quindicesimo un pilastro su cui dipinse l'effigie della Madonna. La preghiera di fronte a quell'icona cominciò ad ottenere miracoli e ciò portò all'incremento della visita dei fedeli. E l'arrivo anche di frequenti delle offerte: tanto che fu deciso di utilizzarle per costruirvi una chiesetta e per la manutenzione del precario passaggio-ponte sull'Arda di allora. La storia del sacello ebbe varie evoluzioni, ricostruzioni e cambiamento di luogo, fino alla definitiva consegna ai vicini domenicani. Prima ne furono custodi altri devoti, per un certo periodo anche un eremita. Come ricordo della presenza dei domenicani (non dimentichiamo che il famoso nostro concittadino Card. Maculani deve a questa presenza la sua vocazione religiosa) il sacello contiene il busto del santo domenicano Papa Pio V, celebre patrono del Messale per quattro secoli usato dalla chiesa latina.

Non c'è bisogno di insistere per comprendere le ragioni per un doveroso e dignitoso ripristino. Anche per realizzare quest'opera di restauro un gruppo di generosi volontari ha cominciato a muoversi e spera di incontrare il favore di altri. Anche i proprietari si sono dimostrati molto collaborativi. **DGV**

### Luci d'inverno

## CELEBRI AUGURI DI BUON ANNO

La vita non è già destinata a essere un peso per molti e una festa per alcuni, ma per tutti un impiego, del quale ognuno renderà conto. (Alessandro Manzoni)

Possa io fare della mia vita qualcosa di semplice e diritto, come un flauto di canna che il Signore riempie di musica. (Rabindranath Tagore)

Tutta la vita è una continua occasione di incontrare Gesù. (Romano Guardini)

La vita è troppo breve perché ci possiamo permettere di renderla insignificante. (B. Disraeli)

La vita terrena è l'esame

d'ammissione a quella eterna. (Wilhelm e Immanuel Mühls)

La rotta della nostra vita è giusta soltanto se ha per meta Dio. (Friedrich Wettr)

Sognai, e vidi che la vita è gioia; mi destai, e vidi che la vita è servizio; servii, e vidi che nel servire c'è gioia. (Rabindra-



La meraviglia del dono della vita contiene una domanda, una promessa di felicità: solo un'illusione, solo un inganno? o nella fede del Natale la promessa sarà mantenuta?

Fammi conoscere, o Signore, la mia fine; quale sia la misu-

nath Tagore)

La vita senza amore non ha sapore, senza dolore non ha valore. (Anonimo)

Ci sono solo due vie tra cui scegliere, nella vita: o venderti, o donarti. (A. Francois Rondelet)

Fammi conoscere, o Signore, la mia fine; quale sia la misu-

ra dei miei giorni e saprò quanto è breve la mia vita. (Salmo 39)

Non è che siamo stati gettati nella vita dal caso, siamo stati chiamati alla vita da Dio. (A. Delp)

Il segreto dell'esistenza umana non sta soltanto nel vivere, ma anche nel sapere per che cosa si vive. (Fedor M. Dostoevskij)

Ognuno è pittore della propria vita: la volontà è l'artefice dell'opera; i colori sono le virtù; Gesù Cristo è l'originale da riprodurre. (Gregorio di Nissa)

La vita s'arricchisce di ogni gesto d'amore donato. (Rabindranath Tagore)

Dopo domenica, lunedì

Lo dice una canzone di Angelo Branduardi sulla brevità della vita che fugge e che non bisogna sciupare. Evoca un po' il Sabato del Villaggio di Leopardi. La domenica nata come giorno del riposo e della pausa di riflessione, spesso

viene snaturata e diventa il giorno della distrazione e della dissipazione. E così, non dispone a ripartire il lunedì rigenerati fisicamente e psicologicamente, più preparati e motivati nell'affrontare l'impegno del quotidiano sia di lavoro che di famiglia. Forse abbiamo bisogno di tornare all'ubbidienza del terzo comandamento: "... il settimo giorno è del Signore" (Es. 20,10) per non perdere il senso della vita ed il rapporto del tempo con l'eternità.



## Catechismo della Chiesa cattolica: le fonti SCRITTURA, TRADIZIONE, MAGISTERO

Papa Giovanni Paolo II dice che la storia della salvezza è quella che si svolge entro la storia dell'umanità e si sintetizza nella fondamentale constatazione di un grande intervento di Dio. (*Varcare la soglia della speranza*, pag. 64).

Questa storia va trasmessa? È importante la tradizione apostolica? In quale rapporto è con la Scrittura? A chi spetta il compito di interpretarle entrambe?

A queste domande risponde il compendio di *Catechismo della Chiesa Cattolica* al capitolo secondo.

**Perché e in quale modo la rivelazione divina va trasmessa?**

Dio vuole che "tutti gli uomini siano salvati ed arrivino alla conoscenza della verità" (1 Tim. 2,4) [...] Gesù comanda perciò agli Apostoli: «Andate e ammaestrate tutte le nazioni» (Mt. 28,19).

**Che cos'è la Tradizione Apostolica?**

È la trasmissione del messaggio di Cristo compiuta fin dalle origini mediante la predicazione degli Apostoli [...] e trasmessa ai ve-

scovi loro successori [...]

**In quali modi si realizza la Tradizione Apostolica?**

Si realizza con la trasmissione viva della Parola di Dio e con la Sacra Scrittura che è lo stesso annuncio della salvezza messo per iscritto.

**A chi è affidato il deposito della fede?**

È affidato agli Apostoli, alla totalità della Chiesa popolo di Dio sorretto dallo Spirito Santo [...].

**A chi spetta interpretare autenticamente il deposito della fede?**

L'interpretazione autentica compete al solo Magistero vivente della Chiesa, e cioè al successore di Pietro, il Vescovo di Roma e ai Vescovi in comunione con lui. [...] Al magistero spetta pure la definizione dei dogmi che sono formulazioni delle verità contenute nella Rivelazione divina.

Scrittura, tradizione, Magistero, sono tra loro strettamente uniti e contribuiscono, sotto l'azione dello Spirito Santo, alla salvezza degli uomini. **L.M.**



San Girolamo nello studio

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Una festa diventata, nel corso degli anni, una felice ricorrenza della nostra Comunità Parrocchiale. Domenica 28 dicembre, Festa della Sacra Famiglia in Collegiata, numerose coppie di sposi hanno rinnovato le promesse nuziali alla presenza delle persone care e della Comunità. A proposito, ecco un consiglio davvero prezioso di Papa Francesco: «*Il matrimonio è un lungo viaggio che dura tutta la vita! E si ha bisogno dell'aiuto di Gesù, per camminare insieme con fiducia, per accogliere l'un l'altro ogni giorno e donarsi ogni giorno.*».

### PER AIUTARE LA SOLIDARIETA' DELLA PARROCCHIA

**Offerta libera**, presso la Parrocchia consegnando la busta ai Sacerdoti o ai Diaconi, alle Suore o agli Operatori del Fondo, alla Segreteria parrocchiale. Nella busta può essere inserito contante o assegno e i dati del donante (Nome, Cognome, indirizzo).

**Bonifico bancario** al conto corrente IT43L0623065310000030779266 presso la Cassa di risparmio, intestato alla Parrocchia di San Fiorenzo, fondo di solidarietà.

Versamento sul **conto corrente postale** 12106290 intestato alla Parrocchia di San Fiorenzo, specificando nella causale "per la solidarietà".

Versando, alle porte della chiesa, l'**ultima domenica del mese** nelle apposite buste organizzate dal GRUPPO VINCENZIANO il corrispettivo di "TRE CAFFE' AL MESE".

### SANTE MESSE nell'Unità Pastorale

**Chiesa Collegiata a FIORENZUOLA:**

**Festive** ore 7 - 9 - 10 (sospesa in Luglio, Agosto e Settembre) - 11,15.

**Feriali** 7 - 9.

**Chiesa Beato Scalabrini a FIORENZUOLA (Via Casella):**

**Festiva** ore 10 **Feriale** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

**Chiesa San Francesco a FIORENZUOLA (Via Liberazione):**

**Giovedì** ore 10,30 **Festiva** ore 18 **Prefestiva** ore 18.

**Cappella R.S.A. Verani a FIORENZUOLA (Viale Vittoria):** **Sabato** ore 16,30.

**Cappella del Nuovo Ospedale a FIORENZUOLA:** **Giovedì** ore 16,30.

**Chiesa parrocchiale a BASELICADUCE:** **Feriale** ore 7,30 **Festiva** ore 11.

**Oratorio a RIO MEZZANO:** **Festiva** ore 8,30.

**Chiesa parrocchiale a SAN PROTASO:** **Festiva** ore 9,30.

## Appuntamenti parrocchiali

**VENERDÌ 9 GENNAIO ORE 21** in Chiesa san Francesco riprende la **Veglia di preghiera**.

**DOMENICA 18 GENNAIO** comincia la **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**; ore 11,15 in Collegiata: **S. Messa** con la presenza dei **Diaconi permanenti e degli aspiranti Diaconi** della Diocesi.

**DOMENICA 18 GENNAIO ORE 10** al Centro Scalabrini: incontro per i **bambini di V elementare** e per i loro genitori.

**MERCOLEDÌ 21 GENNAIO ORE 21** al Centro pastorale Scalabrini: **presentazione della Quaresima** diocesana.

**GIOVEDÌ 22 GENNAIO ORE 21** in Collegiata: **S. Messa anniversaria di don Luigi**.

**DOMENICA 25 GENNAIO ORE 10** al Centro Scalabrini: **S. Messa** e incontro per i candidati alla **Prima Comunione** e per i loro genitori.

**DOMENICA 25 GENNAIO:** ore 15 in Collegiata: **apertura catechismo di II elementare**.

**DOMENICA 8 FEBBRAIO ORE 10** al Centro Scalabrini: **S. Messa** e incontro per i candidati alla **Cresima** e per i loro genitori.

**MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO:** **Giornata del Malato**.

**MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO** inizia il Tempo di Quaresima con il rito delle **Ceneri e giorno di digiuno e astinenza**: ore 21 in Collegiata: **S. Messa** con imposizione delle Ceneri e **Processione silenziosa**.

**DOMENICA 22 FEBBRAIO ORE 10** al Centro Scalabrini: **S. Messa** e incontro per i candidati alla **Prima Comunione** e per i loro genitori.

**DOMENICA 22 FEBBRAIO I° DI QUARESIMA ORE 16** al Centro Pastorale Scalabrini: **Incontro unitario** introduttivo alla **spiritualità quaresimale**.

**DOMENICA 1 MARZO ORE 10** al Centro Scalabrini: incontro per i ragazzi di **I media** e per i loro genitori.

## COLLETTA ALIMENTARE A FIORENZUOLA

*Malgrado la crisi, raccolti oltre 4000 kg di alimenti*

Sabato 29 novembre si è tenuta in tutta Italia la 18ª "Giornata Nazionale della Colletta Alimentare". L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Banco Alimentare, che opera in Italia dal 1989. Scopo della Fondazione è la raccolta di eccedenza di prodotti alimentari e la loro redistribuzione a enti e iniziative di aiuto ai poveri e agli emarginati. La Giornata vuole essere momento educativo per sensibilizzare all'attenzione dei bisogni degli altri.

A Fiorenzuola il coordinamento della raccolta vede da sempre impegnati gli alpini del Gruppo locale in collaborazione con i volontari del Banco Alimentare. Anche quest'anno gli alpini hanno avuto un forte aiuto da ragazzi ed educatori delle associazioni parrocchiali.

Nonostante la crisi, si sono raccolti 4.060 kg di alimenti, tenendo conto che quest'anno un supermercato non ha aderito alla raccolta di novembre, si è avuto un incremento rispetto allo scorso anno; ringraziamo perciò quanti hanno donato dimostrando di aderire allo spirito dell'iniziativa.

A livello nazionale sono state raccolte oltre 9.000 tonnellate di prodotti alimentari in 11.000 supermercati con impegnati 135.000 volontari. I prodotti saranno distribuiti agli oltre 8.800 strutture caritative che assistono 1.800.000 persone ogni giorno.

Nella nostra città il Banco Alimentare fornisce sistematicamente generi alimentari alla Piccola Casa della Carità.

**Franco Meneghelli**

Nati alla Grazia

Chiara Merlino, Thomas Omar Sall, Michela Andreina Cordova Wellington, Giulio Vivona, Joyce Kampordima, Federiko Gurra, Emma Lenoci.

Nozze Cristiane

Gian Luca Sozzi con Maria Federica Gocciadoro.

Alla casa del Padre

Maria Angiolina Bacchini, Antonio Romano, Remo Fava, Maria Alberti, Renato Gelmetti, Giuseppe Vaienti, Gina Malvezzi, Luigi Silvotti, Maria Sesenna, Assunta Tortolotti, Gianfranca Marenghi, Arrigo Fiorentini, Rita Mariani, Angiola Gatti, Elide Antozzi, Luigi Lommi, Corradi Mauro (Mario), Alberto Libiani, Anselmo Sartori, Roberto Santi, Bazzani Mario, Rita Ferrari.

Piccola Casa della Carità



In questo periodo servono:

- lamette e schiuma da barba;
  - bagno schiuma;
  - detergente per piatti;
  - alimenti non deperibili;
  - indumenti intimi maschili,
- anche usati in buono stato.

**Grazie**

*a chi si ricorderà di noi.*

Recapito: Via Sforza Pallavicino n. 2,  
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC) Tel. 0523/981076  
aperta dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30

**I Volontari della Piccola Casa della Carità**

## Il sussidio continuerà per tutta la durata degli studi UN NUOVO MEDICO ONORA LA BORSA DI STUDIO DOTT. CONTI

Seguirà la specializzazione in neurochirurgia

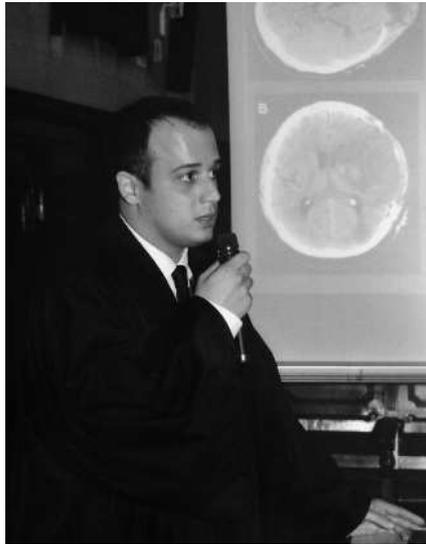
Due occhi grandi ed espressivi, un volto serio ma sereno, un fare maturo e consapevole, sono le prime impressioni che si traggono dal colloquio con Edoardo Viaroli, classe 1989, da pochi giorni dottore in medicina e chirurgia, laureatosi a pieni voti all'ateneo di Parma.

Preciso nelle date mi racconta di aver frequentato il liceo Gioia di Piacenza e di essersi diplomato nel 2008, dopo di che il dilemma: a quale facoltà iscriversi? Non è figlio d'arte (papà Maurizio è perito, mamma Nicoletta è insegnante), non sente la professione medica come una "vocazione" però la sceglie in alternativa a ingegneria fisica, quasi come una scommessa che riflette bene la sua indole. Dice di sé che una delle materie che amava di più al Liceo la Storia, non tanto come cronologia di fatti, ma quanto per scoprire cosa c'era dietro un evento narrato dai libri. Anche all'Università si rivela

curioso e intelligente. Ama il lavoro d'equipe e trascorsi gli anni di routine si dirige spontaneamente verso una specialità a dir poco eccellente, sia per l'elevata professionalità che richiede sia per la continua evoluzione che la caratterizza: neurochirurgia.

Trova accoglienza dal primario e dai medici del reparto e oltre un anno prima di laurearsi in medicina generale inizia a praticare in sala operatoria. L'esperienza l'entusiasma e sceglie di comporre una tesi sperimentale sulla "cranio-plastica", la branca della neurochirurgia che si occupa della ricostruzione del cranio umano dopo i traumi.

Soddisfatti per il brillante percorso genitori, nonni e familiari, il fratello Filippo che studia ingegneria e naturalmente dal Cielo Eugenio Conti e Angiola Verderi che hanno accompagnato un altro studente al successo. Per Edoardo non è finita: ora gli spettano sei



Il neo dottore Edoardo Viaroli nel momento della difesa della propria tesi di laurea.

anni di specializzazione, non si sa ancora in quale Università italiana o straniera, ma la borsa Verderi -

Conti lo seguirà puntualmente fino al completamento degli studi.

Fausto Fermi

## MISTICA, FANTASIA E ATTUALITÀ NEI PRESEPI DELLE CAMPAGNE

Hanno brillato come tante stelle le luci dei presepi: nei cortili e nelle cascine della campagna di Basicaduce, S. Protaso e I Doppi. L'ormai tradizionale iniziativa dell'associazione Le Terre Traversate, in collaborazione con Pro Loco di Basicaduce e Associazione sportiva San Protaso, ha avuto quest'anno una cinquantina di bellissime adesioni: nessuna competizione ma solo il desiderio di comunicare serenità, ospitalità e solidarietà a chi ha percorso le campagne. I temi caratterizzanti sono stati la mondialità - cioè un'attenzione particolare al fatto che, seppur radicati in un luogo ben preciso, siamo tutti abitanti dello stesso pianeta, dove siamo legati gli uni agli altri e reciprocamente responsabili-, e la nutrizione: che sarà nel 2015 l'importante tematica di EXPO a Milano.

Assai gradita, nella domenica subito successiva al Natale, l'iniziativa della comunità de I Doppi (in particolare Lucia, Orietta e Samantha), che ha accolto i visitatori con buoni dolci, caffè e vin brulé, dispensando anche informazioni logistiche e distribuendo mappe dei presepi a coloro che sono arrivati da fuori provincia. Ad aspettare grandi e bambini due sorprese particolari: l'asinella Rose e il mulo Bufalo!

Anche quest'anno all'allestimento dei presepi è stato abbinato un concorso per fotografia e articolo, riservato alle redazioni dei giornali scolastici della provincia di Piacenza, con gli obiettivi di: promuovere la conoscenza del territorio agricolo, recuperare le tradizioni popolari anche religiose, approfondire le conoscenze delle tecniche fotografiche, coinvolgere gli studenti in attività di rilevanza pubblica. Partner dell'iniziativa: il quotidiano Libertà e il settimanale Il Nuovo Giornale, l'Ufficio scolastico Regionale, la Federazione Italiana Associazioni di Fotografia, in collaborazione con associazione Amici del Presepe, Club Cinefotografico di Fiorenzuola, Polo scolastico E. Mattei; con il contributo di Fondazione di Piacenza e Vigevano e Camera di Commercio di Piacenza. Nel mese di febbraio si svolgerà la premiazione e sarà allestita una mostra delle foto dei presepi presso la sede del Circolo Cinefotografico di Fiorenzuola, aperta a tutti. Quest'anno hanno partecipato al bando i giornali di otto scuole: scuola media Petrarca di Pontenure, Liceo Statale G.M. Colombini, Liceo artistico "Cassinari" e Istituto Romagnosi di Piacenza, Istituto agrario di Cortemaggiore, Istituto Comprensivo di Carpaneto Piacentino, Istituto Comprensivo e Istituto Superiore E. Mattei di Fiorenzuola d'Arda.

Carla Danani



San Protaso: il presepe dell'agriturismo Casa della Memoria Casella, ispirato ad EXPO 2015 con l'auspicio del cibo per tutti.



Fiorenzuola, località Cerè: la scritta in alto dice che "la fede porta la pace nel mondo"; la fede in Gesù che nasce non può e non deve lasciarci indifferenti.



Località I Doppi, podere di Giustino e Giustina: il presepe "di campagna" sarà stato fatto dal piccolo Andrea che ha anche firmato una bella poesia per i visitatori.

## 1975-2015 L'AGe DI FIORENZUOLA COMPIE 40 ANNI

Sono passati ormai 40 anni da quando nel 1975 un gruppo di genitori della parrocchia, spinti e stimolati da don Luigi Bergamaschi, decisero di fondare una sezione dell'Associazione Genitori a Fiorenzuola.

Erano i tempi della Legge sui decreti delegati nelle scuole con i quali venivano per la prima volta riconosciute le rappresentanze dei genitori, ma erano anche i tempi delle contrapposizioni ideologiche che nella società di allora volevano dire anche e purtroppo tensioni che spesso sfociavano in violenza.

Tempi difficili insomma ma forse non meno difficili di adesso dove egoismo, individualismo, discriminazione sono gli ostacoli maggiori che i genitori si trovano davanti nell'educare i propri figli.

Per celebrare questi 40 anni organizzeremo due eventi:

**In data 14/3/15 alle ore 21.00 al Centro Scalabrini tavola rotonda sulla famiglia e l'educare con la partecipazione del presidente nazionale e regionale dell'AGe.**

**In data 15/3/15 alle ore 11.15 S. Messa animata dall'associazione e di seguito festa con pranzo assieme al Centro Scalabrini.**

Al pranzo del 15/3/15 sono invitati in particolare tutti coloro che in questi 40 anni hanno contribuito alla crescita e alla vita dell'AGe di Fiorenzuola, ma anche le giovani famiglie fiorenzuolane che vogliono condividere il loro percorso di educazione.

**Non riusciamo a raggiungere tutti per invitarli personalmente ma vorremo fare una grande festa. Sarà possibile iscriversi al pranzo presso il Circolo ACLI in piazza Molinari entro il 28 febbraio alla cifra simbolica di 10€ per ogni nucleo familiare e 5€ per i singoli.**

Vogliamo sia un bel momento, dove il ricordo del passato sia lo slancio per il futuro della nostra associazione.

Emanuele Cabrini

## SI RIPARTE CON IL DOPOSCUOLA VINCENZIANO E IL LABORATORIO DI ESPRESSIVITÀ



La scuola è importante, ma non è tutto: c'è anche il doposcuola, la musica, il teatro...e il catechismo!

Anche quest'anno, dal mese di novembre, si è dato il via alle attività del Doposcuola Vincenziano. L'appuntamento per i nostri bambini è invariato: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 16.30 nelle aule della scuola San Giovanni Bosco. Il prezioso aiuto a supporto del percorso scolastico da parte delle nostre volontarie quest'anno è rivolto a più di ottanta richieste di frequenza. È confermata, quindi, per questi ragazzi, la possibilità di essere seguiti nello studio e nell'apprendimento, nonché l'occasione di ritrovarsi in un ambiente accogliente e costruttivo. Rinnovo un sincero ringraziamento alle volontarie che aiutano tanti bambini ad affrontare l'anno scolastico e al Dirigente Mario Magnelli, che ha sostenuto e appoggiato la nostra iniziativa.

Settimo anno di vita anche per il Laboratorio di Espressività Parrocchiale, ripartito dopo il successo dell'ultimo spettacolo "Attenti ai Bulli". Il giovedì dalle 20 alle 21, presso l'Auditorium Scalabrini, i ragazzi tra i 9 e i 12 anni sono nuovamente guidati dalla sottoscritta in un nuovo percorso teatrale e formativo, che sfocerà quest'anno in uno spettacolo sul tema dei diritti dei bambini, che avrà luogo a maggio. Il mio "in bocca al lupo" a tutti i partecipanti, perché il Laboratorio rappresenti anche questa volta uno strumento a sostegno dell'amicizia, della crescita e della condivisione.

Anna Maria Russo

## AL DI LÀ DEL SEMPLICE DIVERTIMENTO

Tre giorni di amicizia e preghiera per i ragazzi di terza media

Quest'anno, noi ragazzi di terza media, abbiamo affrontato il viaggio a San Michele di Morfasso il 6, 7 e 8 dicembre, organizzato dalla Parrocchia di Fiorenzuola.

È stata un'esperienza molto importante, sia per rafforzare la nostra fede con momenti di preghiera come la veglia notturna e la processione, sia per conoscerci meglio.

Queste occasioni, per noi ragazzi, sono sempre accolte con molto entusiasmo, pensando ai momenti di libertà e amicizia che caratterizzano queste uscite.

Ma dal momento in cui prendiamo parte a questi momenti, ci coglie la consapevolezza che ciò che ci spinge a stare insieme è qualcosa che va al di là del semplice divertimento.

Infatti, condividere la fede è un'esperienza che ci arricchisce, ci sentiamo fedeli più forti se siamo insieme.

Grazie a questa esperienza, oltre ad esserci avvicinati e conosciuti meglio tra di noi, abbiamo potuto rafforzare il legame tra educatori e ragazzi, siccome quest'anno abbiamo conosciuto tanti nuovi ragazzi, non eravamo ancora riusciti a legare molto con loro.

A me, queste uscite, piacciono particolarmente per i giochi organizzati sempre molto bene, molto divertenti anche se, solo poche volte, non riusciti alla perfezione.

Questa volta, il tema del viaggio, non era una storia che ci seguiva per tutti i tre giorni, ma bensì due raccon-

ti, ("il pupazzo di neve" e "il brutto anatroccolo") che ci hanno dato uno spunto per riflettere nel momento di

una serie di domande abbiamo potuto riflettere sulla nostra vita e sui rapporti che abbiamo, cosa che non ci



I ragazzi che a S. Michele di Morfasso hanno condiviso una bella esperienza di comunione e di riflessione sui valori orientativi della vita.

meditazione in gruppo. Questi sono ritenuti a volte i momenti meno divertenti del viaggio, ma non penso sia sempre così; aiutati da

capita di fare tutti i giorni. Alle ore 15.00 circa siamo partiti dal parcheggio del centro commerciale "Capuccini" alla volta di San Mi-

chele, dopo una mezz'oretta di viaggio siamo finalmente giunti a destinazione. Ci siamo sistemati nelle varie camere e abbiamo subito iniziato con i giochi, organizzati dai nostri educatori. A parer mio e molti miei amici, però, la cosa più bella del primo giorno è stata la veglia notturna che ha dato una svolta alla giornata. Forse perché non è una cosa che si fa tutti i giorni, forse per l'atmosfera ricreata, è stata molto gradita. La domenica, abbiamo assistito alla S. Messa celebrata da Don Alessandro con Don Germano, il parroco di San Michele. Alla sera abbiamo organizzato la processione, che si sarebbe svolta in quattro tappe scelte in precedenza

intorno al paesino. Finita la processione, con grande sorpresa, abbiamo fatto un gioco notturno che si è svolto intorno al nostro alloggio.

L'ultima notte, per alcuni, è stata una nottata insonne per via dei molti scherzi che si sono susseguiti (quelli più divertenti sono stati quelli inaspettati anche per gli educatori).

Insomma, lunedì nessuno voleva tornare a casa, avevamo passato un bel fine settimana in allegria e volevamo non finisse più. Siamo saliti di malavoglia sui pulmini e abbiamo salutato San Michele, che ci ha ospitato per questi indimenticabili giorni.

Un'esperienza così bella, sicuramente, la conserveremo nei nostri più cari ricordi per tanti anni.

Virginia Zilli

## VEGLIA D'AVVENTO, UN APPUNTAMENTO PER TANTI GIOVANI



Straordinario vedere la nostra ampia Collegiata gremita di fedeli, soprattutto quando si tratta di giovani per una veglia di preghiera.

Venerdì 12 dicembre la nostra Collegiata ha dato accoglienza a più di mille giovani raccolti in preghiera durante la consueta Veglia Diocesana d'Avvento.

La Veglia, presieduta dal Vescovo Mons. Gianni Ambrosio, ha visto come figura centrale San Colombano della quale la nostra diocesi celebra il XIV centenario della morte.

Diversi i momenti fon-

damentali della serata: per la prima volta è stato inserito un momento di adorazione che ha visto attimi suggestivi dove la Chiesa gremita, si è raccolta in preghiera in attesa del Signore che viene; poi la consegna della "Traditio Symboli" ossia la professione di fede che i diciottenni della diocesi, tra i quali anche una quindicina di fiorenzuolani, hanno ricevuto dal vesco-

vo dopo aver deciso di intraprendere un cammino di fede per scrivere la loro regola di vita.

La riuscita del tutto è dovuta anche ai brillanti giochi di luci strettamente legati al tema della Veglia e il tutto ben contornato dal coro dei giovani della Diocesi.

Per ritornare al tema della veglia, il Vescovo durante la sua Omelia, ha inoltre lanciato la proposta

di un pellegrinaggio sulle orme di San Colombano da Piacenza a Bobbio rivolto a tutti i giovani per il prossimo anno ad agosto.

Nonostante il difficile periodo che la società odierna sta attraversando, la presenza di così tanti giovani ha dimostrato che la Parola di Dio può ancora essere un punto fermo per riflettere sulla propria vita.

Francesca Deolmi

## TRADITIO SYMBOLI

L'inizio dell'accompagnamento spirituale

La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo.

Gli evangelizzatori hanno così "odore di pecore" e queste ascoltano la loro voce. Quindi, la comunità evangelizzatrice si dispone ad "accompagnare". Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti. Fedele al dono del Signore, sa anche "fruttificare".

La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la

vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola se incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti.

Una chiesa che accompagna l'uomo, che si fa compagna nel viaggio della vita: è questo il sogno di papa Francesco. Con questa rinnovata consapevolezza che a far fruttificare la Chiesa non sono quindi le grandi azioni di massa, ma l'accompanimento personale, si è pensato di integrare il cammino formativo dei nostri

giovani adottando l'antica pratica della TRADITIO SYMBOLI. Nella chiesa dei primi secoli, uno dei passaggi rituali del cammino di formazione cristiana e spirituale era la CONSEGNA DEL Credo (tradere = consegnare; Symbolum = Credo), gesto simbolico dove il cristiano ricevendo dalle mani del vescovo una pergamena con riportato il Simbolo della Fede s'impegnava pubblicamente a farlo suo.

Abbiamo voluto recuperare questo passaggio, e celebrarlo insieme ai giovani della diocesi e al vescovo Gianni, nelle veglie diocesane di avvento. Sono già tre anni, infatti, che ai giovani dalla V superiore in poi viene proposto di vivere

questo rito che li porta a intraprendere un cammino personale di accompagnamento spirituale e di discernimento. Si tratta di una scelta che i ragazzi prendono liberamente, non in gruppo e che offre loro uno strumento che affianca (senza sostituirli) i cammini formativi di gruppo che i ragazzi già seguono. Accordandosi con la guida sono invitati a prendersi nelle loro giornate dei tempi di meditazione personale e di lavoro sulla parola di Dio. Questo oltre a far crescere e maturare la confidenza con le Scritture sta portando molti ragazzi a confrontarsi sui dubbi di fede, sulle fatiche dello star dietro al Signore, sull'avvincente sfida del discernere la propria



"Lungo la via non smarrite la patria", ecco lo scopo della "Traditio Symboli", la consegna di un buon navigatore per non perdersi.

vocazione.

Negli ultimi tre anni sono 39 i ragazzi che hanno iniziato questo percorso, che dovrebbe portarli a vivere nei prossimi anni il passaggio della Traditio Symboli, ovvero la Consegna della propria Regola di Vita: una volta che il Credo è stato diventato tuo, modella la tua

e le sue scelte arrivando a determinare lo stile, la regola. Un percorso impegnativo, non facile, che però siamo certi essere indispensabile per poter far fruttare la nostra chiesa.

Ai giovani incamminati in questo percorso va la preghiera di tutta la comunità.

Don Alessandro

Una passione che affonda le radici nel tempo, dal 1959

**Renato Dallavalle**  
ORO, ARGENTO, GIOIELLI, OROLOGI

Gioielli unici e preziosi, prodotti dalle migliori marche del settore.

Via Gramsci, 9 - Tel. 0523/983533 - FIOREZZUOLA D'ARDA (PC)

GIANFRANCO NEGRI - Fotografo

Tel. 0523 982878 • 339 3503723

## I Presèpi ad cà nòsa

Anche quest'anno l'ormai tradizionale esposizione natalizia, ha accompagnato i Fiorenzuolani fino all'Epifania. Grazie alla passione di cittadini per l'arte presepiale, alla collaborazione tra associazioni e amministrazione comunale, la mostra allestita all'interno dell'Ex-Macello, è giunta alla sua tredicesima edizione: a lato uno dei tanti presepi opera di artisti popolari.



(foto di Marco Storti)

## Contemplando il Dio bambino

Il tradizionale presepe della Chiesa Beato Scalabrini

Rino, Bruno, Aldo, Guido, Paolo, anche quest'anno hanno allestito il presepio nella chiesa 'Beato Scalabrini', un servizio fatto con dedizione, amore; tanti piccoli e grandi sostano volentieri in preghiera.

Il presepio favorisce la contemplazione del mistero che celebriamo nel Natale: Dio, Infinito, Eterno, Onnipotente, Invisibile, in Gesù si fa vicino, assume la fragilità della natura umana, sceglie la via della povertà, piccolezza, mansuetudine. Chiama tutti alla sua scuola, i primi ad accogliere l'invito sono le persone semplici, umili, povere.

Suor Piera Rossetto



## Davvero operosi e artisti gli Amici del Presepe L'incanto del Presepe della Collegiata

Anche quest'anno, nonostante l'età e gli acciacchi di alcuni componenti del gruppo Amici del Presepe, nella cappella del Santissimo Sacramento è stato esposto il tradizionale presepio.

Sono diciannove anni che i presepi "nostrani" preparano un presepio per i fiorenzuolani sempre nuovo e nel limite del possibile sempre migliore. Anche quest'anno abbiamo iniziato i lavori nei primi giorni di marzo, e poi ogni mercoledì ci siamo ritrovati, col caldo e col freddo, nel laboratorio, messo a disposizione dalla Parrocchia. Come siamo soliti definirli, siamo dei malati cronici della Natività, alcuni di noi fanno

il presepio da oltre quarant'anni, ma la passione non è mai diminuita. Nel mese di ottobre 2014, in collaborazione con il Comune e grazie alla generosità della Pro Loco, del Gruppo Alpini e del quartiere della Posta, abbiamo organizzato un corso pratico e gratuito per trasmettere ai nostri concittadini le nostre esperienze e le nostre tecniche. In quest'ultimo periodo stiamo discutendo il programma per il prossimo anno, quando festeggeremo i vent'anni

del presepio in Chiesa, per noi è un appuntamento molto importante e vorremmo ricordarlo con una bella e indimenticabile realizzazione. Nell'augurare un Santo Natale a tutti, vi invitiamo a visitare il presepio nella cappella del Santissimo Sacramento all'interno della Chiesa Collegiata. La nostra unica gratificazione è di vedere grandi e piccoli felici e contenti davanti alla nostra rievocazione della Santa Notte.

Luigi Buratti



## FIorenzuOLA

Classe energetica (B)

Zona Via Illica altezza Via Einsten  
Lottizzazione Madonna Cinque Strade

**NUOVA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI  
IN PALAZZINA IN AFFITTO PERMANENTE**

Tipologie

Bilocali - Trilocali - Quadrilocali con giardini esclusivi

**Canone a partire da € 270,00 al mese**



Sicurezza garantita mediante servizio di videosorveglianza dell'immobile collegato con gruppo IVRI

Per ufficio ed informazioni siamo presenti in  
**Piazza F.lli Molinari presso il circolo A.C.L.I.**

Per informazioni telefonare ai numeri  
**Con.Cop.ar. 0523 497197 - 333 6559431**  
segreteria@concopar.com



Casa Siulp

## UN NUOVO PROGETTO DI SVILUPPO EDILIZIO

Informazioni e prenotazioni presso un locale delle Acli

A Fiorenzuola d'Arda, nella lottizzazione denominata Madonna delle 5 Strade (in fondo a via Illica in prossimità dell'incrocio con via Einsten) è in fase di avvio un nuovo progetto di sviluppo edilizio che prevede la costruzione (in diverse palazzine con previsione di videosorveglianza 24 ore al giorno) di: 24 alloggi in affitto permanente, 40 alloggi in locazione a medio termine con patto di futura vendita e 38 alloggi in locazione a medio termine con patto di futura vendita.

L'iniziativa immobiliare rappresenta da un lato un moderno approccio di sviluppo dell'abitare (costruzioni di ottima qualità in Classe Energetica B adatte ad ogni tipologia e capacità economica dell'utenza,



Enzo Caprioli, responsabile commerciale del Con.Cop.Ar.

grazie al contributo a fondo perduto della Regione Emilia Romagna) e dall'altro lato l'incontro tra diverse culture cooperative che oggi, a differenza del passato, camminano insieme, ognuno con le proprie competenze e capacità, per dare risposta ai problemi ed ai

bisogni delle famiglie.

Da qui la comunanza di percorsi tra Indacoo scpa (che nasce dalla fusione tra Val D'Arda srl, storica impresa cooperativa fiorenzuolana e la cooperativa di abitanti Piacenza '74) con il Consorzio Con.Cop.Ar. srl di Piacenza del presidente Mario Spezia e che trova attuazione all'ombra del campanile della Collegiata di san Fiorenzo in Piazza Fratelli Molinari dove, in un locale del Circolo ACLI, vi sarà la possibilità di incontrare Enzo Caprioli, responsabile commerciale Con.Cop.Ar., che sarà a disposizione della cittadinanza per illustrare modalità di prenotazione e caratteristiche costruttive degli alloggi.

IMPRESA

EDILGANDOLFI

**di Fabio GANDOLFI - Emilio BERTINETTI**

**329.06.17.306 - 347.43.05.892**

edilgandolfi.impresa@libero.it

**Costruzioni e ristrutturazioni edili**

**PREVENTIVI GRATUITI**

Fiorenzuola d'Arda  
Piazzale Cavour, 3  
Tel.0523.983080  
Fax 0523.981380  
e-mail: fiore@ducatosrl.it

**SestoSenso**

Ti protegge in ogni emergenza

# “L'AZIONE CATTOLICA: UN TESORO PER TUTTI”

L'8 Dicembre, Festa dell'adesione: una scelta comunitaria per contrastare l'individualismo



La barca di Pietro apre la rotta alle barche dell'appartenenza cristiana.

A Fiorenzuola come in molte altre parrocchie italiane l'8 dicembre si è celebrata la festa dell'adesione dell'Azione Cattolica. Ogni anno l'adesione viene ricordata nella ricorrenza dell'Immacolata perché il sì di Maria corrisponde al sì dei laici di AC per rispondere alla vocazione di corresponsabili, da laici, nella Chiesa.

Aderire all'Azione Cattolica è

una scelta di libertà. La libertà di donne e uomini, ragazzi, giovani e adulti che liberamente, a partire dal loro sì a Gesù, scelgono di impegnarsi insieme per la vita della Chiesa e della società, crescendo nella fede e in umanità.

La festa si è aperta con un momento di preghiera unitario che ha coinvolto tutti i settori, dall'ACR agli adultissimi, cui è seguita la riflessione del Parroco sul brano evangelico di Marco (Mc 6,45-52) che guida le attività dell'anno associativo e la consegna della tessera agli aderenti.

Tematica della nostra assemblea è stata "L'Azione Cattolica, un tesoro per tutti". L'AC ha "valore" per la Chiesa ma ha anche "valore" per ognuno di noi, un valore che non può essere trasformato in denaro ma che ci arricchisce singolarmente, come gruppi e come comunità. In questa occasione abbiamo scelto di interrogarci e raccontarci cos'è l'AC per noi perché, solo a partire da questo, è possibile esprimersi su ciò che accade e proporsi al mondo. A tal proposito quattro aderenti hanno condiviso la loro testimo-

nianza su un ambito di vita in cui l'AC ha avuto per loro un valore significativo: Stefano Civardi sul valore che l'AC ha nell'ambito della formazione dei ragazzi sottolineando il fatto che in AC non ci si sente soli perché si cammina insieme come gruppo, ma anche con persone più grandi in quanto associazione "intergenerazionale" e diffusa sul territorio diocesano, nazionale e internazionale; Lorenza Maffini sul valore che l'AC ha nell'accompagnamento della vita di fede, sottolineando il valore quotidiana

dell'Ascolto della Parola e l'importanza di una regola di vita spirituale; Leonardo Boselli sul valore che l'AC ha in ambito lavorativo poiché insegna la corresponsabilità e la disponibilità al servizio; Tino Galista sul valore che l'AC ha avuto nella storia e quale dovrebbe avere oggi per rispondere alle problematiche odierne e in tempi adeguati. Altri aderenti hanno poi condiviso liberamente la loro testimonianza di vita e insieme alla comunità parrocchiale è stata poi celebrata l'Eucaristia.

Alessia Lambri

## PAPA FRANCESCO INCONTRA I "FIGLI" DI DON ORESTE

Il Santo Padre alla Comunità Papa Giovanni: I vostri racconti parlano di schiavitù e di liberazione.

Si è respirata aria di famiglia. Una famiglia grande, di 7500 persone, più tutte quelle che ognuno portava nel cuore. Tutto è iniziato con un festoso movimento di papà, mamme, figli e amici dell'Associazione Papa Giovanni XXIII che, da varie parti d'Italia e da 34 paesi del mondo, il 20 dicembre 2015 si sono messi in viaggio per ritrovarsi all'appuntamento con Papa Francesco. Ad aspettare il Papa, in prima fila, tanti "piccoli" che abitano le case famiglia, ex carcerati, tossicodipendenti, immigrati, madri in difficoltà, bambini e adulti disabili, numerosi senza dimora accolti nelle "Capanne di Betlemme". L'incontro con il Santo Pa-

dre è stato preceduto da un'attesa gioiosa scandita da canzoni, danze, e video. Suggestive le scene tratte dallo spettacolo Con le scarpe sempre ai piedi che ha reso viva la presenza di Don Oreste, con la sua predilezione per gli ultimi, per quei figli un po' scapestrati che lui amava definire i "disordinati del Signore". E sono stati proprio alcuni dei suoi "figli" a portare testimonianze di chi, trasformato dall'amore, ha voluto condividere con quell'immensa famiglia la gioia di essersi riappropriato della propria vita dopo aver annaspato nel buio più profondo. Quando il Papa è entrato in Sala Nervi, è stato accolto da un tripudio di musica, mani pro-

teste e cori calorosi. Paolo Ramonda, responsabile della Comunità Papa Giovanni, gli ha portato i saluti di tutti ed ha collocato l'incontro in continuità con quello avvenuto dieci anni fa con Giovanni Paolo II. Sono seguite le testimonianze di una famiglia Rom e di una giovane strappata alla prostituzione. Un silenzio attento ha poi accolto le parole del Papa di cui riportiamo alcuni stralci: "Si amici, è la presenza del Signore che segna la differenza tra la libertà del bene e la schiavitù del male, che può metterci in grado di compiere opere buone e di trarne una gioia intima, capace di irradiarsi anche su quelli che ci stanno vicino. La fede sposta davvero le



La sala Paolo VI gremita di una folla entusiasta di vivere con il Papa la scelta del servizio.

montagne dell'indifferenza e dell'apatia. Lo sapeva molto bene Don Oreste. Il suo amore per i piccoli e i poveri era radicato nell'amore a Gesù crocifisso, che si è fatto povero e ultimo

per noi. La sua coraggiosa determinazione nel dare vita a tante iniziative di condivisione in diversi Paesi sgorgava dal fiducioso abbandono alla Provvidenza di Dio". Al termine, un ac-

corato invito: quello di fondare ogni agire sulla preghiera, perché, come era solito dire don Oreste, per stare in piedi bisogna saper stare in ginocchio".

Anna Cigala

"...mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annunzio..."

### DIACONI E VOLONTARI AL SERVIZIO DELLA CARITÀ

"La povertà ti taglia fuori": è questo lo slogan che nell'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, la nostra Parrocchia ha scelto di celebrare il 14 dicembre scorso, Domenica della Carità.

Alla celebrazione in Collegiata erano presenti i volontari caritativi, che mettono gratuitamente a disposizione il loro tempo per accompagnare e sostenere persone in difficoltà: un aiuto immediato e un antidoto alla povertà relazionale che spesso si accompagna a quella materiale.

All'altare concelebravano con Don Gianni, i cinque diaconi della nostra Parrocchia e, tutta la comunità si è stretta attorno ad essi anche per celebrare i 25 anni di "diaconia" di Cesare, Eugenio e Gigi, che il 30 settembre del 1989 ricevevano dalle mani del Vescovo l'Ordinazione". Il loro "eccomi" rappresenta una testimonianza per quanti sono chiamati a svolgere in Parrocchia i di-



"Avevo fame e mi avete dato da mangiare"...i tanti pacchi viveri che sono distribuiti due volte la settimana.

versi servizi pastorali.

I diaconi e i volontari si sono presentati al celebrante per confermare il loro "sì" e a loro è stato consegnato il mandato nella forma di un *cero natalizio*.

I ragazzi delle elementari e delle medie in questa domenica della Carità hanno posto ai piedi dell'altare generi alimentari: la solidarietà verso il povero è la risposta di tante famiglie ai sempre più crescenti bisogni.

Nel pomeriggio della medesima domenica della Carità i volontari si sono ritrovati col Parroco per un momento di preghiera e di

meditazione seguita da risonzanza.

La preghiera, ci diceva Don Gianni, deve sempre precedere i servizi: la forza ci viene dal Signore; è solo attraverso di Lui che possiamo vedere Gesù nel povero.

La centralità della meditazione è stata nel richiamo al *Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire*.

La conclusione della giornata si racchiude in un pensiero: chi incontra il povero incontra un tesoro perché il povero è il passaporto per il Paradiso.

Aurelio Corda

### MASSIMO VERONESE FRATELLO DOMENICANO

Domenica 22 settembre nel Santuario della Madonna di Fontanello con solenne rito si è consacrato a Dio nella forma della vita religiosa domenicana il nostro concittadino Massimo Veronese. Quello dei domenicani è un Ordine religioso - diffuso in tutto il mondo, per noi la provincia è quella del Nord Italia con sede principale a Bologna - fondato dallo spagnolo San Domenico di Guzman nel 1216 con lo scopo di testimoniare e diffondere il Vangelo. Finito il noviziato ora Massimo sarà destinato alla Casa Provinciale di Bologna. Un evento domenicano che aiuta a ricordare i nostri legami storici precedenti.

Fiorenzuola ha infatti avuto in passato importanti connessioni con i Frati Domenicani. La prima è la costituzione del Convento dei Domenicani che era situato nella zona



Massimo con barba e abiti domenicani: mantella nera su tunica bianca.

di Braida e fu attivo dal 1498 fino al 1799, quando fu saccheggiato e semidistrutto dall'armata russa. Così come è bene ricordare che Gaetana Moruzzi, fondatrice del nostro ospedale civile, diede la forma di suore domenicane alle volontarie ospedaliere, disponibili alla consacrazione religiosa, con sede convenzionale presso lo stesso ospe-

dale in Via Garibaldi.

La seconda famosa connessione di Fiorenzuola con i domenicani, frutto vocazionale della loro presenza, viene dal nostro concittadino Vincenzo Maculani (1578 - 1667), sepolto all'interno ed al centro della bellissima Basilica di Santa Sabina a Roma con epigrafe marmorea che ne illustra la straordinaria vita. Vincenzo Maculani, oltre che domenicano, fu vescovo di Benevento, architetto militare specializzato nella costruzione di mura di difesa, maestro del Palazzo Apostolico, segretario del Santo Ufficio ai tempi di Galileo e Procuratore Generale dell'Ordine Domenicano.

Un passato davvero di grande fama. Auguriamo a Massimo di vivere con gioia e totalità di dedizione la straordinaria vocazione a cui il Signore lo ha chiamato.

DGV

## La nostra missionaria laica impegnata con 109 bambini DANIELA MARCHI DAL CONGO

Ci ha scritto la nostra cara Daniela Marchi, impegnata da questa estate in Congo nella missione di Dondi, dove opera il comboniano piacentino Padre Romano Segalini. La missione è collocata in un'area estremamente povera del Paese. Daniela opera nella scuola materna della missione frequentata da 109 bambini.

Pubblichiamo la sua mail in questo primo numero del 2015, sicuri che la tua testimonianza illumini l'operato di tutti noi nell'anno nuovo.

*"Cari amici, mi sento di parlarvi dell'esperienza che sto facendo di Chiesa africana. La Chiesa congolese, per quello che ho potuto conoscere e per diretta*

*esperienza qui al Centro Pastorale diretto da Padre Romano ma anche per quello che sento raccontare dai sacerdoti che vi passano, è fortemente caratterizzata dalla presenza del movimento del "Renouveau Charismatique". E' una Chiesa intensamente dedicata alla preghiera e all'adorazione attraverso momenti che vanno ben oltre i consueti incontri della comunità nella messa o nelle recite del S. Rosario. Incarna una spiritualità che crede molto più che nello sforzo dell'uomo, nell'aiuto e nell'intervento di Dio.*

*Ho fatto molta fatica ad entrare in questa esperienza, anzi devo ammettere di esserne rimasta fuori, di averla vissuta con occhio*

*critico come "spettatrice" anche se non posso non ammettere quanto di positivo c'è in questo "affidarsi a Dio". Quell'affidarsi a Dio che era stato un tratto caratteristico che mi aveva sorpreso anche nella spiritualità tipica dei brasiliani, ma allora era un aspetto più individuale della loro religiosità perché a livello di Chiesa c'era un impegno a trasformare la realtà, a permeare la società di valori cristiani.*

*Non so che cosa mi riserveranno ancora i mesi futuri che mi restano da vivere qui in Congo in una situazione di isolamento geografico molto forte dovuto alla mancanza di strade o all'impercorsibilità delle poche esistenti.*



Daniela con alcuni bimbi della Scuola Materna: comincia dai piccoli la formazione dei futuri cittadini.

*E dire che qui tutta la regione è seduta sull'oro, non in senso metaforico, ma in senso concreto per-*

*ché il sottosuolo è ricchissimo. Se ben amministrata potrebbero essere garantiti alla popolazione condizioni*

*di vita ben migliori di quelle attuali. A tutti voi affettuosi auguri".*

**Donata Meneghelli**

## I miei viaggi di solidarietà GRATUITAMENTE RICEVUTI, GRATUITAMENTE DATI

Dopo un anno pastorale nella parrocchia di Fiorenzuola (2007-2008) mi sono recato nella mia terra nativa Koukouè, un villaggio di circa 800 abitanti, nel sud del Camerun e nella periferia di Edea piccola città che dista 60 km dalla metropoli Douala, capitale economica del Camerun.

Non è più il caso di ricordare che in queste zone sperdute dell'Africa, manca il minimo indispensabile per vivere, si sopravvive. I problemi sono tanti: l'acqua, l'istruzione, l'energia elettrica, la salute. Ovviamente per me non sono del-

le novità, ma dopo 5 anni trascorsi in Italia era diventato impossibile per me, stare indifferente alle tante richieste di aiuto che ho ricevuto, anche da parte dei miei.

Al mio rientro a Fiorenzuola, appoggiato dal nostro parroco Don Gianni, che ringrazio tanto, si è formata attorno a me una "macchina di solidarietà". Quasi tutti di Fiorenzuola, sicuramente qualcuno in particolare, mi hanno aiutato a riempire e ad alimentare questa "macchina". Chi da lontano e chi da vicino. Sentite dunque qui il mio

profondo e sincero riconoscimento.

Quindi in 6 anni tutte le volte che sono potuto arrivare a casa grazie alla Provvidenza, sono riuscito a portarvi un aiuto. Nel 2009 grazie alla sezione Unitali di Fiorenzuola e il prodigioso aiuto di una benefattrice, abbiamo provveduto alla costruzione di un pozzo d'acqua. Negli anni successivi, fino al 2014 siamo riusciti a portare materiale didattico, giocattoli per la scuola del villaggio di circa 70 bambini, materiale sportivo etc. Abbiamo costruito dei servizi per la stessa



La consegna a tanti scolari di quaderni e biro: strumenti preziosi per frequentare profittevolmente la scuola.

scuola e restaurato un'aula di classe e offerto 20 panche.

Tengo a dire che non abbiamo "rubato" nulla a nessuno, alcuni volontari ci

hanno prestato mano forte e a costi di sacrifici enormi sul piano organizzativo, soprattutto finanziario, ho speso tanto ma sono contento e soddisfatto perché

so che sia a Fiorenzuola sia nella mia terra ho ricevuto gratuitamente e sto cercando solo di dare gratuitamente.

**Don Jean Laurent**

## IL CONCERTO NATALIZIO DEI PIÙ PICCOLI

La tenerezza del Natale nei canti dei bimbi dell'Asilo San Fiorenzo



Com'è ormai tradizione i bambini della scuola dell'infanzia "San Fiorenzo" rievocano nel loro concerto di Natale la magia della Notte Santa. Come una grande orchestra di angioletti con i loro canti hanno riempito dapprima la scuola, poi la Chiesa e la città. Con musica e parole i bambini hanno raccontato l'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria, l'arrivo alla grotta di Betlemme, il viaggio dei magi e la nascita di Gesù che è stata accompagnata da una commovente ninna nanna cantata dal coro dei genitori. Insieme poi a gran voce hanno ringraziato Gesù per il gran dono della sua presenza e dell'annuncio d'amore e salvezza portato al mondo. Con tante altre canzoni italiane e straniere hanno poi augurato a tutti un Natale pieno di gioia e serenità. La festa è proseguita a scuola con la merenda insieme, lo scambio degli auguri e la lotteria di Natale.

All'interno della scuola i bambini hanno poi ricreato la nascita di Gesù nel loro presepe creato con bottiglie di acqua colorata, essendo il tema annuale quello dei colori, e decorate ad hoc in base al personaggio scelto.

**Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo**

## Spettacolo in Collegiata, il 20 Dicembre "CANTANDO IL NATALE", LA GIOIA IN MUSICA



Il concerto natalizio, ormai tradizionale appuntamento offerto dal Coro Vallongina alla parrocchia, quest'anno ha trattato il tema del Natale in modo più ampio: non solo tradizione (c'era comunque anche quella, nella parte centrale dello spettacolo), ma molti canti "moderni". Per questi ultimi, si è attinto principalmente ai canti di Marco Frisina (autore vivente che ha scritto molta musica religiosa), canti conosciuti, e non solo in ambito religioso.

Il Coro Vallongina è stato affiancato, anche questa volta, dal coro "Ex Voci Bianche", un tempo appartenenti ai cori

giovanili che si sono susseguiti negli anni a Fiorenzuola, sempre diretti da don Roberto Scotti, fondatore e tuttora direttore del Coro Vallongina.

Come sempre l'Orchestra, composta da un buon gruppo di maestri musicisti che accompagnano tutte le esibizioni del Coro, ha fatto da spina dorsale allo spettacolo.

Molto applaudite le voci soliste: Alberto Aliani, Sara Aliani, il piccolo Alex Aliani, Caterina Capellazzi e Fabio Gandolfi.

Il prossimo appuntamento? Il concerto di Pasqua.

**Franco Ceresa**

# EMERGENZA PULLMINI

Una gara di solidarietà che continua

Con la fine dell'anno siamo pronti per tirare un primo bilancio della grande colletta pubblica indetta in parrocchia alla fine di settembre per sostenere l'acquisto dei nuovi pullmini.

I pullmini sono strumenti importanti per la pastorale della nostra parrocchia: vengono, infatti, utilizzati in molti fronti dalle vacanze estive a Rompeggio, sulle Alpi, dove scorrazzano i ragazzi e i giovani (ogni estate più di 300 ragazzi), ai campi scout, dalle esperienze alla Colonia a Marina di Massa, alle attività del gruppo disabili, dai ragazzi del catechismo, alle esperienze dei cammini

formativi del dopo-cresima, dalle esigenze della Casa della Carità a quelle dell'Oratorio.

Tanti fronti della nostra parrocchia che hanno la necessità di muoversi, spostarsi, viaggiare per rendere più efficace il loro operato. Per questo motivo la parrocchia ha sempre cercato di offrire questo servizio avendo un parco auto di ben 2 pullmini adibiti al trasporto persone. Da anni la parrocchia aveva a disposizione due mezzi che avevano viaggiato per 340.000 km, e 250.000 km.

Si è quindi ritenuto opportuno per garantire oltre che l'affidabilità dei mezzi

anche la sicurezza dei passeggeri investire sul loro rinnovo. Sono stati acquistati due mezzi usati, ma in ottime condizioni: un Ford Transit immatricolato del 2013, e un Peugeot Tepee del 2014.

La spesa totale per l'acquisto dei pullmini è stata di 31.700 €.

Per sostenere quest'ingente spesa era stata indetta appunto una grande colletta che in questi mesi ha visto contribuire generosamente aziende, famiglie e semplici fiorenzuolani. I contributi sono stati tanti e hanno portato a raggiungere la quota di 18.010€.

Siamo davvero grati a

tutti quelli che secondo le loro possibilità hanno accolto questo appello.

La colletta rimane aperta perché per coprire il resto della spesa: mancano ancora 13.690€.

Ricordiamo che le donazioni sono deducibili sia per le aziende sia per i privati in sede di dichiarazioni dei redditi. Le offerte possono essere fatte pervenire in contanti presso la segreteria parrocchiale o tramite bonifico bancario sul conto CAMPEGGI CARI - IT4800623065310000030117949, indicando come causale EMERGENZA PULLMINI.

Don Alessandro

## MESSA NATALIZIA DELLO SPORTIVO

Celebrata nella Chiesa del Beato Scalabrini, lunedì 15 Dicembre

*"O Signore, ti preghiamo per tutti gli sportivi e coloro che intraprendono una carriera sportiva, in modo particolare per i giovani. Sappiano mettere le proprie qualità e le proprie doti a servizio del bene degli altri, facendo sì che lo sport conservi sempre, a tutti i livelli, un grande valore educativo, e sia un importante strumento per la crescita umana. Fa che lo sport aiuti ciascuno a rinunciare al proprio egoismo e ad aprirsi al confronto e a relazioni di solidarietà, e permetta a tanti giovani di incontrarsi e fare esperienza del tuo amore nella loro vita."*

San Giovanni Paolo II amante dello sport e dei giovani intercedi per noi."

Le parole della preghiera che ci ha donato Suor Oriana in occasione del convegno di San Fiorenzo esprimono il senso del ritrovarci alla Santa Messa "Dello Sportivo", cui hanno partecipato numerosi atleti e miniatleti delle diverse discipline e società dello Sport fiorenzuolano. Nell'omelia don Alessandro ha sottolineato l'importanza fondamentale del rispetto per se stessi, per i compagni di squadra e per gli avversari. La presenza di tanti atleti è stata una testimonianza dell'essenzialità dei valori umani e spirituali anche per la realizzazione dei risultati sportivi. Il linguaggio dello sport è universale, ha la capacità di unire le persone, di favorire il dialogo e l'accoglienza, ma è importante che quanti si occupano di sport promuovano questi valori.

Il Natale dello Sportivo è ogni anno un'efficace iniziativa che la nostra Parrocchia rivolge ai giovani ed a tutti gli sportivi in perfetta sintonia con le parole che Giovanni Paolo II pronunciò alla Stadio Olimpico nel 1984, durante la Messa per il Giubileo Internazionale dello Sport "... e poi, se i ragazzi crescono nella loro umanità, riusciranno meglio anche nello sport [...] Vincere è sfruttare bene i talenti, è ri-



Foto di gruppo al termine della Messa natalizia dello sportivo, un appuntamento annuale per ricordare che lo sport non è tutto.

conoscere i talenti che Dio ci ha dato. Perdere è capire quali talenti abbiamo e quali capacità dobbiamo ancora capire. Se ce la metto tutta e perdo, non è una sconfitta senza valore: sono chiamato a scoprire quali sono le mie doti".

Romano Tribi

CREAZIONI ESCLUSIVE - GIOIELLI  
OREFICERIA - ARGENTERIA

**Luigi Perzola**

Laboratorio Orofco (Marchio PC. 16)

Via T. Rossi, 10 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)  
Tel. 0523 983083

# GRANDE AFFLUENZA PER LA POLENTATA

Il succulento appuntamento gastronomico nella serata di Santa Lucia



La numerosa schiera di giovani dell'oratorio in divisa, trasformati in zelanti camerieri: iniziative che creano unità di lavoro e di amicizia.

13 Dicembre 2014...È stato un grande successo! Una squadra di 37 educatori pronti per servire i tavoli, un presentatore d'eccezione, una schiera di genitori-aiutanti che hanno collaborato nella cucina e nel servizio, un don Alessandro spettacolo e ben 260 persone presenti per la fantastica Polentata 2014, che come l'anno scorso si è tenuta al Centro Scalabrini.

Per il secondo anno consecutivo i fiorenzuolani hanno così avuto modo di scambiarsi gli auguri di Natale e di passare una bellissima serata in compagnia.

La serata è iniziata con

una perfetta accoglienza per poi proseguire ancora meglio grazie alla tombolata! Ricchi premi per quest'ultima: tanti cesti, torrone, panettoni e soprattutto la possibilità di vincere un table!

Tanta allegria e spensieratezza hanno così fatto da padroni. Un grazie particolare a tutti i partecipanti e a tutto lo "staff" dell'Oratorio Liberamente" che hanno reso possibile tutto ciò!

San Francesco recitava "Noi due faremo tutto a metà", noi tutti nel nostro piccolo ce l'abbiamo messa tutta. Alla prossima!

Barbara Bonetti



Per questo numero grazie anche a:

Barbara Bonetti, Luigi Buratti, Emanuele Cabrini, Anna Cigala, Aurelio Corda, Carlo Danani, Francesca Deolmi, Fausto Fermi, don Jean Laurent Konongo, Le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia San Fiorenzo, Alessia Lambri, don Alessandro Mazzoni, Donata Meneghelli, Franco Meneghelli, Gian Franco Negri, Fotografo, Anna Maria Russo, Marco Storti, Romano Tribi, Virginia Zilli.

STUDIO  
IMMOBILIARE  
geometri  
**GANDOLFI - TEMPERINI**

VIA JOHN LENNON, 27 - FIORENZUOLA D'ARDA  
Tel/Fax 0523-94.22.67- Mobile 393-93.57.743  
[www.geometrigandolfitemperini.it](http://www.geometrigandolfitemperini.it)



**DOTT.SSA MASINI FRANCESCA**

CONSULENTE DEL LAVORO

Fiorenzuola d'Arda - Via Bressani, 4/d - Tel. 0523/983991 - [info@studiomasini.net](mailto:info@studiomasini.net)

- Consulenza del Lavoro e Previdenziale
- Gestione Paghe e Contributi
- Centro di assistenza fiscale - Mod. 730